

MONTICHIARI Fa discutere e divide il progetto del nuovo santuario sul luogo delle apparizioni

«Fontanelle deturpate: Francesco, pensaci tu»

Il fotografo Basilio Rodella ha indirizzato a Papa Bergoglio una lettera accorata: «Può essere distrutto un angolo di paradiso»

Una lettera accorata a Papa Francesco per «difendere» le Fontanelle di Montichiari dal rischio di uno scempio ambientale: è l'iniziativa del noto fotografo montecolarese Basilio Rodella, preoccupato da un progetto di ampliamento del santuario che non rispetterebbe le caratteristiche dell'ambiente circostante e che ha già avuto l'ok della Diocesi. «Mi permetto di rivolgermi a Lei per sottoporLe una questione che mi angustia - scrive Rodella -. Le parlo da semplice cittadino che vive a Montichiari, una cittadina di 26.000 abitanti nella Bassa pianura bresciana, dopo avere condiviso la questione con amici e abitanti del luogo e con gran parte della comunità ecclesiale montecolarese; nei giorni scorsi Lei ha anche potuto vedere un nostro lavoro sulla cupola del Duomo di Firenze che Le è stato presentato dal Cardinale di Firenze e dal sindaco Nardella». Rodella entra poi nel merito della questione: «Montichiari è una località già angariata e abbruttita, dal punto di vista ambientale, per le molte discariche di rifiuti presenti sul territorio. Ora, è questo il motivo per cui mi permetto di disturbarLa, l'ultimo pezzo di territorio vergine ed incontaminato è in serio pericolo; qui esiste da decenni un piccolo Santuario dove si venera la Madonna delle Fontanelle che qui sarebbe apparsa negli anni 50 del '900. Recentemente, l'associazione che amministra questo luogo ha deciso di costruire un nuovo Santuario sul colle adiacente con annesse altre strutture e parcheggi per 6/8 milioni di euro. Questo significherebbe la fine, la distruzione di questo angolo di paradiso». Rodella chiede poi a Francesco in maniera diretta: «Conosco la Sua sensibilità per i temi legati al Creato, ben esplicitati nell'Enciclica "Laudato si'"; mi permetto di chiederLe di intervenire in modo che questo progetto sia stoppato sul nascere. Se fosse necessario ampliare il Santuario esistente lo si faccia, rimanendo nella sede attuale e senza altre strutture che andrebbero a rovinare in forma definitiva il paesaggio circostante. Quindi nessuna volontà o richiesta di negare, da parte mia, un maggiore decoro e possibilità di ampliamento dell'attuale chiesa, ma una decisa richiesta di vietare qualsiasi forma di cementificazione che risulterebbe dannosa per il paesaggio e la bellezza del sito». «Nei giorni scorsi - chiude Rodella - ho scritto una lettera all'abate di Montichiari Monsignor Cesare Cancarini e al titolare della parrocchia Padre Paolo Tortelli perché si facessero portatori con il clero bresciano di queste mie preoccupazioni. So che i presbiteri bresciani, appena venuti a conoscenza del progetto, si sono mostrati per la maggior parte scettici rispetto a questa nuova struttura; alcuni hanno mostrato piena contrarietà. Il costo di questo nuovo santuario cozza, inoltre, in modo stridente con la continua necessità di manutenzione che le parrocchie segnalano, sia per gli immobili che a loro sono in capo, sia per il necessario adeguamento sismico dei molti oratori che ora non possono funzionare a dovere per mancanza di risorse. Mi hanno spiegato che le risorse per il nuovo santuario non possono essere "travasate" su altre strutture; ma la Chiesa è una e mi pare poco evangelico dividerla a seconda dei vari portafogli di denaro sparsi nelle varie associazioni o parrocchie. So con certezza che prenderà a cuore questa mia umile richiesta»..



Una processione mariana al santuario delle Fontanelle: il progetto di riqualificazione della zona ha acceso il dibattito